



L'IMPRESA MADE IN ROMA AL FEMMINILE (EDIZIONE 2024)

Bando di sostegno alle micro e piccole imprese

SOMMARIO

1. Finalità
2. Riferimenti normativi
3. Dotazione finanziaria
4. Soggetti ammissibili
5. Settori di intervento
6. Aree agevolabili
7. Piano degli Investimenti
8. Criteri di valutazione dei progetti
9. Misure e Agevolazioni
10. Specifiche relative alla sede operativa
11. Monitoraggio delle attività di progetto
12. Modalità di presentazione della domanda
13. Cause di esclusione
14. Modalità di erogazione delle agevolazioni
15. Obblighi del beneficiario
16. Variazioni
17. Revoca delle agevolazioni
18. Informazione e comunicazione
19. Trattamento dati personali
20. Responsabile del procedimento

1 Finalità

Roma Capitale sostiene le attività imprenditoriali come strumento per lo sviluppo sociale ed economico e la riqualificazione urbana delle periferie. Per tale finalità, l'Amministrazione Capitolina attiva procedure ad evidenza pubblica basate su criteri selettivi, con cui si erogano contributi per progetti imprenditoriali da sviluppare nelle aree della città con un più elevato indice di disagio socioeconomico.

Con il presente avviso, Roma Capitale intende proseguire l'intervento avviato nel quadriennio 2019/22 con le tre edizioni del Bando "L'impresa Made in Roma" e con il successivo Bando "L'impresa made in Roma al femminile". In continuità con quest'ultimo, l'Amministrazione Capitolina vuole incoraggiare lo sviluppo di piccoli progetti imprenditoriali nei contesti sociali più vulnerabili, contrastando, al contempo, le diseguaglianze di genere attraverso la promozione di imprese a prevalente partecipazione femminile.

Il presente avviso, denominato "L'Impresa Made in Roma al femminile (edizione 2024)", di seguito "Bando", persegue i seguenti obiettivi di interesse generale:

- a) promuovere progetti mirati alla creazione di nuove imprese da insediare nelle aree oggetto di agevolazione;
- b) promuovere progetti di investimento presentati da imprese già esistenti ubicate nelle aree oggetto di agevolazione;
- c) promuovere l'imprenditoria femminile.

Il Bando potrà essere riaperto fino ad esaurimento fondi.

2 Riferimenti normativi

- Il presente Bando rientra nelle azioni ex art. 14 legge 266/97 e D.M. 267/04;
- La delibera G.C. n.154/2019 di Roma Capitale consente di utilizzare i fondi residui ex art. 14 della Legge n. 266/1997 per promuovere, tra le altre cose, agevolazioni dirette per le piccole imprese orientandole verso una crescita intelligente, attraverso una particolare attenzione alla ricerca, allo sviluppo tecnologico, all'innovazione, alla prevenzione e gestione del rischio ambientale, all'artigianato digitale e alla manifattura sostenibile, nonché, alle finalità sociali nel campo della crescita dell'occupazione, dell'integrazione e della cultura, tra cui start-up, in aree metropolitane di potenziale degrado urbano e sociale, mediante agevolazioni dirette, indirette e con sistema integrato di agevolazioni dirette e indirette;
- le agevolazioni concesse sono erogate in conformità al regime comunitario *de minimis*;

- la Deliberazione A.C. n. 200 del 22 dicembre 2023 ha approvato il Documento Unico di Programmazione, al cui interno, nell'ambito della missione strategica dedicata alle politiche per il lavoro e la formazione professionale, è stata definita la linea programmatica "la città delle donne"; tale linea è stata poi declinata nell'obiettivo strategico "*promozione della cultura delle imprese femminili, valorizzando le competenze delle donne anche attraverso l'applicazione delle discipline STEM*".
- per quanto non espresso nel presente bando si rinvia alle norme vigenti.

3 Dotazione finanziaria

L'importo a disposizione per il presente Bando è di € 500.000. Il Centro di Responsabilità ricade sulla Direzione Formazione Professionale e Lavoro – Servizio Progetto Sostegno Imprese – del Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazionale Professionale. Le disposizioni contabili sono contenute nella Determinazione Dirigenziale n. QM/863/2024 del 12/08/2024.

4 Soggetti ammissibili

Sono ammessi a presentare domanda di agevolazioni:

- micro e piccole imprese, nuove o già esistenti, per la fornitura di servizi e la produzione di beni;

Per la definizione di micro e piccole imprese si dovrà fare riferimento all'art. 2 del Decreto del Ministero Attività Produttive 18 aprile 2005. Sono escluse le attività di lavoro autonomo.

Per quanto riguarda le finalità dei progetti, si specifica che:

- i progetti devono essere orientati a favorire: ricerca, sviluppo tecnologico, innovazione, prevenzione e gestione del rischio ambientale, artigianato digitale, manifattura sostenibile, nonché servizi finalizzati ad attività sociali per la crescita dell'occupazione, dell'integrazione e della cultura;
- saranno inoltre valutati positivamente i progetti destinati a promuovere e sostenere l'avvio e il rafforzamento dell'imprenditoria femminile, la diffusione dei valori dell'imprenditorialità e del lavoro tra la popolazione femminile e a massimizzare il contributo quantitativo e qualitativo delle donne allo sviluppo economico e sociale.

Il Bando ha lo scopo prioritario di sostenere la nascita e lo sviluppo di aziende insediate nel territorio. Per la nozione di imprenditoria femminile, si fa riferimento alla definizione contenuta nel Decreto Interministeriale del 30 settembre 2021, con esclusione delle libere professioni. Ai fini del presente bando, pertanto, l'impresa a prevalente partecipazione femminile, in funzione della tipologia imprenditoriale, presenta le seguenti caratteristiche:

- la società cooperativa e la società di persone in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60 per cento dei componenti la compagine sociale;

- la società di capitale le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne;
- l'impresa individuale la cui titolare è una donna.

Si precisa che saranno ammesse a partecipare le imprese che assumeranno la forma di ditta individuale, società di persone, società di capitale, società cooperativa, con esclusione delle attività di lavoro autonomo. Lo status di impresa deve risultare dall'iscrizione al Registro delle Imprese.

Le sedi operative delle attività dovranno essere collocate all'interno di una delle zone urbanistiche individuate al paragrafo 6 del Bando ("Aree agevolabili"). Eventuali trasferimenti della sede operativa potranno essere consentiti esclusivamente all'interno delle aree agevolabili, secondo le indicazioni riportate al paragrafo 9 ("Specifiche relative alla sede operativa").

Le micro e piccole imprese già costituite, alla data di presentazione della domanda devono rientrare nel rispetto del limite di aiuto "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13/12/2023 e al Regolamento (UE) n. 2023/2832 del 13/12/2023, relativi all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'UE e s.m.i., e al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017.

Ai sensi delle citate disposizioni, i soggetti proponenti dovranno rendere specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, relativamente a tutte le agevolazioni pubbliche di cui ha beneficiato l'impresa nei tre anni (solari) precedenti alla data di presentazione della domanda per il presente Bando; in particolare, dovranno essere indicati gli importi delle agevolazioni, tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni, nonché degli importi concessi e di quelli erogati a saldo.

Le società già costituite dovranno altresì:

- essere in regola con tutti i pagamenti, di qualsiasi natura, dovuti all'Amministrazione comunale;
- non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana;
- non trovarsi in una delle condizioni che determinano la preclusione all'accesso alle procedure di contrattazione con la Pubblica Amministrazione, di cui agli artt. 94 e 95 del Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36
- non trovarsi in stato di liquidazione;
- rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, gli accordi sindacali integrativi, gli obblighi assicurativi e previdenziali vigenti, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro e le norme sulla tutela dell'ambiente.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti dalla data di presentazione della domanda e per l'intero periodo di erogazione delle agevolazioni.

Ogni impresa può presentare una sola proposta progettuale.

Non sono ammesse a partecipare al presente Bando, edizione 2024, le imprese che hanno beneficiato dei contributi di cui al precedente Bando “L’impresa made in Roma al femminile”.

Roma Capitale effettua i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000. Nel caso di dichiarazioni mendaci, si incorrerà nella decadenza dai benefici e nell’applicazione delle sanzioni penali, rispettivamente previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R.

5 Settori di intervento

I progetti imprenditoriali possono riguardare qualunque settore, tranne i casi di esclusione di seguito indicati.

Sono esclusi i progetti nei settori di attività sensibili indicati dall’UE, classificati secondo i codici ISTAT aggiornati al 2022 (Codici ATECO 2007):

- siderurgia (da 24.1 a 24.5);
- fabbricazione di autoveicoli (da 29.1 a 29.10.0);
- cantieri navali (30.11.0, 30.11.02, 38.31, 38.31.2, 38.31.20);
- fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali (da 20.6 a 20.60.00);
- pesca (da 03.1);
- trasporto (49, 50, 51).

In coerenza con le finalità del bando, sono esclusi altresì i progetti che riguardino, anche parzialmente:

- vendita di bevande alcoliche o superalcoliche in orari notturni (diversi da ristoranti, bar, pub);
- armi, munizioni esplosivi, fuochi di artificio;
- articoli e/o servizi per adulti a sfondo erotico/pornografico;
- centri massaggi;
- giochi d’azzardo o scommesse in qualunque forma e slot machine;
- acquisto oro;
- money transfer.

Ai sensi della normativa “de minimis”, i progetti riguardanti la produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli sono sottoposti alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 316/2019.

Si specifica che la valutazione di idoneità terrà conto non solo del codice di attività, ma anche della

coerenza del progetto presentato rispetto agli atti di programmazione di Roma Capitale.

6 Aree agevolabili

I progetti imprenditoriali dovranno essere realizzati nell'ambito delle aree agevolabili del territorio comunale di Roma, come definite dalla Delibera n. 154 del 02/08/2019, secondo i criteri dell'art.14 della ex Legge 266/97. Le aree sono state individuate in base ad indicatori di disagio socioeconomico, identificando 64 zone urbanistiche.

L'elenco delle 64 zone urbanistiche è il seguente:

Codice zona urbana	Denominazione	Codice zona urbana	Denominazione
1d	Testaccio	9c	Tor Fiscale
1e	Esquilino	10f	Osteria del Curato
4b	Val Melaina	10g	Romanina
4d	Fidene	10h	Gregna
4e	Serpentara	10l	Morena
4i	Tufello	12d	Laurentino
4l	Aeroporto dell'Urbe	12 g	Spinaceto
4m	Settebagni	12h	Vallerano Castel di Leva
4n	Bufalotta	12i	Decima
5b	Casal Bruciato	12l	Porta Medaglia
5c	Tiburtino Nord	12n	Santa Palomba
5e	S. Basilio	13b	Acilia Nord
5f	Tor Cervara	13c	Acilia Sud
5h	Casal de' Pazzi	13e	Ostia Antica
5l	Settecamini	13f	Ostia Nord
6a	Torpignattara	15c	Pian Due Torri
6b	Casilino	15d	Trullo
6c	Quadraro	15f	Corviale
6d	Gordiani	15g	Ponte Galeria
7a	Centocelle	16e	Massimina
7b	Alessandrino	18c	Fogaccia
7c	Tor Sapienza	18e	Casalotti di Boccea
7d	La Rustica	18f	Boccea
7f	Casetta Mistica	19b	Primavalle
7g	Centro Direzionale Centocelle	19d	S. Maria della Pietà
8a	Torrespaccata	19g	Castelluccia
8b	Torre Maura	19h	S. Maria di Galeria
8c	Giardinetti-Tor Vergata	20i	S. Cornelia
8d	Acqua Vergine	20l	Prima Porta
8e	Lunghezza	20m	Labaro
8f	Torre Angela	20n	Cesano
8g	Borghesiana		
8h	S. Vittorino		

L'ubicazione urbanistica della sede operativa potrà essere verificata collegandosi all' indirizzo <https://geoportale.comune.roma.it/georoma/#/viewer/openlayers/10465>, tramite cui sono

individuabili le zone incluse nell'elenco sopra riportato.

Per maggiori informazioni è possibile contattare gli uffici della Direzione Formazione Professionale e Lavoro – Servizio Progetto Sostegno Imprese - telefonando ai numeri 06 6710 2680/2678/2996 - o scrivendo a formazione.lavoro.sostegnoimpres@comune.roma.it

7 Piano degli investimenti

Il presente bando finanzia i progetti secondo le modalità e nei limiti indicati di seguito.

Le agevolazioni sono concesse a fronte delle spese, al netto di IVA, riconosciute come congrue e direttamente collegate al ciclo aziendale, relative all'acquisto di beni materiali ed immateriali a utilità pluriennale, a condizione che siano nuovi di fabbrica e che non siano stati oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche.

Più in particolare, le tipologie di spesa ammesse per la predisposizione del piano degli investimenti sono le seguenti:

- 1) Studi di fattibilità, progettazione esecutiva, direzione lavori, servizi di consulenza e assistenza finalizzati alla redazione del business plan, complessivamente nel limite del 10% del totale del programma di investimenti;
- 2) Acquisto brevetti, registrazione del marchio aziendale, realizzazione sito WEB, realizzazione di sistemi qualità e/o ambientali, certificazioni qualità e/o ambientali, ricerca e sviluppo, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale;
- 3) Spese di ristrutturazione, ammodernamento e per l'abbattimento delle barriere architettoniche presso la sede operativa, di proprietà o in locazione, nella misura massima del 35% del valore totale del programma di investimenti e a condizione che siano strettamente necessarie e coerenti con le finalità del progetto presentato (quali spese per il rifacimento degli impianti elettrici, di riscaldamento, idrico, antincendio, opere murarie etc.);
- 4) Acquisto di impianti specifici, macchinari e attrezzature, funzionali alle finalità e alle caratteristiche del progetto;
- 5) Acquisto Sistemi informativi integrati per l'automazione, inclusa l'acquisizione di sistemi finalizzati all'adozione di tecnologie ICT e IA; acquisizione di servizi erogati in modalità *cloud computing e saas (Software as a service)*; impianti automatizzati o robotizzati;
- 6) Investimenti atti a consentire che l'impresa operi nel rispetto di tutte le norme di sicurezza dei luoghi di lavoro, dell'ambiente e del consumatore e, tra questi, investimenti specifici volti allo smaltimento/riciclaggio dei rifiuti e alla riduzione dei consumi energetici e/o idrici, acquisto di dispositivi di protezione individuale;
- 7) spese per la formazione del personale nelle discipline cosiddette "STEM" (*Science,*

Technology, Engineering, Mathematics), come individuate nelle linee guida varate con il D.M. 84 del 15/09/2023;

Non sono ammissibili a contributo le spese per:

- costituzione società;
- acquisto o affitto di immobili;
- acquisto di beni di rappresentanza e ad uso personale;
- acquisto di beni e/o servizi resi dal titolare o da soggetti che siano stati o siano soci e/o amministratori dell'impresa beneficiaria o da imprese controllanti/controllate/collegate all'impresa beneficiaria o da parenti e affini entro il grado secondo;
- spese di funzionamento, cioè relative all'attività gestionale ordinaria (a titolo esemplificativo e non esaustivo: utenze, canoni di locazione e noleggio, spese per stipendi e consulenze amministrative, contabili, fiscali);
- spese sostenute in epoca anteriore alla data di presentazione della domanda di contributo, ad eccezione di quelle relative a progettazione, studi di fattibilità economico-finanziaria, certificazione ambientale e rating di legalità, che risultino effettuate entro i sei mesi precedenti alla data della domanda;
- le spese di importo imponibile inferiore a 100 euro.

La data di effettuazione della spesa corrisponde a quella del relativo titolo, a prescindere dalla data di pagamento.

Le spese sostenute a titolo di Leasing non sono ammissibili.

Il contributo sarà concesso previa presentazione di titoli di spesa, registrati sul partitario IVA e sul libro cespiti (in caso di aziende tenute a tale adempimento), per importi superiori a 100,00 euro. Non saranno accettati titoli di spesa pagati in contanti.

L'ultimazione dei progetti di investimento dovrà avvenire entro 24 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento, fermo restando che i progetti potranno essere conclusi prima del termine dei 24 mesi.

Gli investimenti, in caso di acquisto diretto dei beni, si considerano ultimati quando tutti i beni sono stati consegnati, installati e resi funzionanti, oltre che fatturati e quietanzati.

La congruità degli investimenti è oggetto di valutazione in sede di selezione dei progetti presentati.

L'Amministrazione rimodulerà l'importo del contributo richiesto stornando dal piano degli investimenti eventuali spese non ammissibili.

8 Criteri di valutazione dei progetti

Sarà costituita, con apposito atto dirigenziale, una **Commissione di Valutazione** che giudicherà l'idoneità dei progetti presentati sulla base dei criteri di seguito elencati. In sede istruttoria, la Commissione ha facoltà di richiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee, o incomplete allo scopo di garantire la massima collaborazione possibile tra imprese e Amministrazione e la rapida definizione del procedimento di selezione delle proposte.

I requisiti di ammissione dei soggetti proponenti, di cui ai paragrafi 4, 5 e 6 del Bando, costituiscono oggetto di valutazione preliminare.

Saranno ritenuti idonei i progetti che avranno conseguito un punteggio di almeno 60/100, il cui piano di investimenti sarà ritenuto congruo sulla base dei parametri indicati al paragrafo 7 del Bando. Il punteggio di 60/100 deve essere conseguito sommando i punti relativi ad entrambi gli indicatori sotto illustrati: a) potenzialità del progetto; b) aspetti occupazionali.

La graduatoria finale stilata dalla Commissione si formerà sulla base dei punteggi di ammissione, di cui al paragrafo 9, sommati ai punteggi di cui alle successive lettere a) e b) del presente paragrafo, assegnati ai soggetti proponenti che hanno presentato progetti ritenuti idonei ai sensi del presente articolo.

A parità di punteggio, si terrà conto dell'ordine di presentazione delle domande (faranno fede la data e l'orario di invio della PEC).

Le eventuali variazioni rispetto al progetto presentato dovranno essere vagliate e approvate dagli Uffici dell'Amministrazione Capitolina, secondo le disposizioni riportate ai successivi paragrafi 16 e 18

Per la valutazione dell'idoneità dei progetti, la suddetta Commissione terrà conto, oltre che del piano di investimenti, dei seguenti indicatori che concorrono a formare **il punteggio di idoneità:**

a) Potenzialità del progetto (punteggio max 70/100)

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna iniziativa sarà calcolato come sommatoria dei punteggi ottenuti sulla base dei quattro criteri sottoindicati e riportati nella domanda di partecipazione.

1) Cantierabilità (massimo 30 punti)

- disponibilità del locale conforme alla destinazione d'uso (21 punti);
- individuazione del locale con lettera di intenti conforme alla destinazione d'uso (15 punti);
- disponibilità di personale con adeguata esperienza e professionalità (6 punti);
- individuazione dettagliata delle autorizzazioni per l'esercizio dell'attività (3 punti).

La mancata disponibilità (o individuazione) del locale è motivo di esclusione del progetto. Il progetto, pertanto, è "cantierabile" se ottiene un punteggio minimo di 15 punti.

2) Fattibilità (massimo 20 punti)

Il punteggio sarà attribuito sulla base dell'esame di quanto indicato nel modello di presentazione del progetto. In particolare, la "fattibilità" verrà valutata sulla base dei seguenti parametri:

- congruità tra obiettivi di vendita e investimenti (max 7 punti);
- esperienza del soggetto proponente nel settore e nella gestione di impresa (max 5 punti);
- potenzialità del mercato di riferimento: analisi del contesto locale, della concorrenza esistente e della potenzialità di crescita dell'attività (max 4 punti);
- redditività del progetto valutata sulla base della capacità dell'impresa di generare reddito in misura coerente con il settore di attività, rispetto alla dimensione dell'impresa e al volume degli investimenti da realizzare nei primi due anni di attività (max 4 punti).

3) Piano finanziario (massimo 10 punti)

Il parametro mira a valutare la validità del piano economico-finanziario dell'iniziativa proposta con particolare riferimento ai primi due anni di attività, tenendo in considerazione il processo produttivo e i costi presunti di esercizio e gli altri indicatori riportati nel modello di presentazione della domanda.

4) Contenuto innovativo (massimo 10 punti)

L'indicatore riguarda principalmente gli aspetti innovativi e/o di diversificazione dalla concorrenza in termini di prodotti/servizi offerti, strategie, processi produttivi e azioni di marketing; valuta gli aspetti innovativi dell'idea in relazione alle caratteristiche del processo e del risultato finale, oltre alla capacità di raccogliere nuove sfide sociali e di rilevare bisogni emergenti e in parte inespressi, ad esempio modelli organizzativi che mirino al *work-life balance*.

b) Aspetti occupazionali (punteggio max 30/100)

Incremento occupazionale:

valuta il differenziale tra la situazione occupazionale prevista nel primo anno a regime e la situazione occupazionale iniziale, ovvero alla data di presentazione della domanda.

Il numero di occupati viene così ponderato:

- assunzioni con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato: 3 punti per ciascun assunto (2 punti per assunzioni con contratto part-time inferiore al 75%);
- assunzioni con contratti di lavoro flessibile: 0,5 punti per ciascun assunto.

I punteggi valgono anche nei casi di soci lavoratori.

Nel caso in cui l'esecuzione della prestazione si svolga in modalità di lavoro agile, le imprese dovranno esibire gli accordi individuali stipulati per iscritto ai fini della regolarità amministrativa e della prova, ai sensi del Capo II (art. 18 e successivi) della Legge 22/05/2017 n. 81.

È inoltre attribuito il seguente punteggio se l'incremento occupazionale è determinato:

- dall'assunzione di soggetti residenti in una delle aree agevolabili (1 punto per ciascun assunto);

- dall'assunzione di soggetti rientranti nella categoria di lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati, come individuati agli articoli 1 e 2 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 17 ottobre 2017, e dall'assunzione di persone svantaggiate secondo quanto indicato dall'art. 4 della Legge 8 novembre 1991, n. 381 e ss.mm.ii, nonché dall'assunzione di persone in condizioni di svantaggio, come individuate dall'art. 2 del Regolamento approvato con Delibera dell'Assemblea Capitolina n. 1 del 10/01/2023 (1 punto per ciascun assunto);
- dall'assunzione di soggetti che hanno acquisito competenze nelle discipline cosiddette "STEM" (*Science, Technology, Engineering, Mathematics*) ovvero l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche, ai sensi delle linee guida varate con il D.M. 84 del 15/09/2023 (1 punto per ciascun assunto);
- dall'assunzione di soggetti che abbiano conseguito la certificazione della qualificazione professionale e/o del diploma professionale presso un CFP (Centri di Formazione Professionale) (1 punto per ciascun assunto).

9 Misure e agevolazioni

La dotazione finanziaria complessiva del bando è di 500.000 euro.

Il contributo sarà solo a fondo perduto e rientra nella disciplina del c.d. "de minimis"¹. La quota di contributo richiesta deve essere compresa tra il 50% e il 70% dell'importo relativo al piano investimenti del progetto che non potrà superare la soglia complessiva di 80.000,00 euro.

Il punteggio di ammissione, per un massimo di 100 punti, concorrerà alla formazione della graduatoria finale solo nel caso in cui i progetti presentati siano ritenuti idonei secondo i parametri riportati al precedente paragrafo 8. La Commissione di Valutazione, dunque, giudicherà prima l'idoneità del progetto e poi attribuirà il punteggio di ammissione con cui si formerà, sommandolo al punteggio di idoneità, la graduatoria finale delle imprese ammesse alle agevolazioni.

7.1 Punteggi di ammissione

A) Il punteggio di ammissione relativo alla quota di contributo sarà rapportato alla percentuale del finanziamento: in caso di richiesta del contributo massimo concedibile, pari al 70% del piano di investimenti, non verrà attribuito alcun punteggio; per un contributo pari al 50% sarà attribuito un punteggio (massimo) pari a 30. Per le richieste di contributo comprese fra 50% e 70% il punteggio sarà calcolato per interpolazione lineare (ad esempio per una richiesta di contributo pari a 60% il punteggio attribuito sarà 15). La percentuale di contributo richiesta deve essere espressa in numeri

¹ «Aiuto di Stato» o «Aiuto»: qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE) ivi compresi gli Aiuti a titolo «De Minimis» di cui al Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" (GUUE L352/1 del 24.12.2013) e ss. mm. e ii

interi (es. 60% e non 60,5%)². **Qualora la richiesta di contributo superi il 50% del piano investimenti, il punteggio di ammissione sarà proporzionalmente ridotto.**

B) Rispetto alla data di costituzione delle imprese, il fattore che rileva ai fini dell'attribuzione del punteggio è la data di inizio attività rilevata dal sito dell'Agenzia delle Entrate – servizio “Verifica partita IVA”. Il punteggio massimo, pari a 30, verrà attribuito alle imprese per cui risulta una data di inizio attività successiva al 1° gennaio 2024; il punteggio minimo, pari a 1, è attribuito alle imprese già attive al 1° gennaio 2021. Per le date di inizio attività intermedie tra il 1/01/2021 e il 1/01/2024 il punteggio è calcolato per interpolazione lineare e sarà arrotondato al secondo decimale.

C) Alle imprese a prevalente partecipazione femminile, individuate secondo quanto riportato al paragrafo 4, sarà attribuito un punteggio di ammissione pari a 30.

D) Alle imprese in possesso, al momento della presentazione della domanda, di una delle certificazioni ambientali sottoindicate verranno riconosciuti 5 punti:

- certificazione dei sistemi di gestione ambientale ai sensi della norma internazionale *UNI EN ISO 14001*;
- certificazione di un sistema di gestione dell'energia secondo lo standard *ISO 50001*;
- marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (*Ecolabel UE - norma ISO 14024*);
- certificazioni della catena di custodia (*PEFC*);
- inventari del gas serra ai sensi della norma *UNI EN ISO 14064-1* o impronta climatica (*carbon footprint*) di prodotto ai sensi della norma *UNI ISO/ TS 14067*;
- adozione del *Life Cycle Assessment - Valutazione del Ciclo di Vita - (ISO 14040)*;
- dichiarazione Ambientale di Prodotto (*EPD - Environmental Product Declaration*) in applicazione della *ISO 14025* (etichettature ambientali di Tipo III).

E) Alle imprese in possesso, al momento della presentazione della domanda, del rating di legalità, - ai sensi del “Regolamento attuativo in materia di rating di legalità” emanato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato – verranno riconosciuti 5 punti.

Le agevolazioni verranno concesse, secondo l'ordine di graduatoria, fino ad esaurimento dei fondi disponibili. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse per le medesime finalità, Roma Capitale valuterà la possibilità di scorrimento della graduatoria scaturita dal presente Bando.

² Rispetto alla percentuale di contributo e al punteggio da attribuirvi, si propone il seguente esempio. Se l'impresa presenta un piano di investimenti pari a 80.000 euro e richiede un contributo pari:

- al 70%, avrà un finanziamento di 56.000 euro e un punteggio pari a 0;
- al 60%, avrà un finanziamento di 48.000 euro e un punteggio pari a 15;
- al 50%, avrà un finanziamento di 40.000 euro e un punteggio pari a 30;

10 Specifiche relative alla sede operativa

Tutti gli interventi previsti devono essere realizzati presso la sede operativa dell'impresa, identificabile nella visura camerale dell'impresa. Tutti i beni acquistati devono essere installati presso la medesima sede.

In fase di realizzazione del progetto, ogni variazione rispetto a quanto indicato nella proposta progettuale relativa alla sede operativa dovrà essere sottoposta a specifica e preventiva approvazione da parte di Roma Capitale.

In coerenza con gli obiettivi di sostegno alla nascita di nuove imprese in aree svantaggiate, e salvo eccezioni specificamente autorizzate, non sono ammessi progetti realizzati in sedi operative condivise con altre imprese/organizzazioni già attive o che siano ospitati in spazi di lavoro condivisi già esistenti (incubatori, coworking etc.), o da realizzare presso uffici offerti in locazione temporanea in strutture collettive.

11 Monitoraggio delle attività di progetto

È prevista l'attivazione di un servizio di monitoraggio dei progetti agevolati da parte di Roma Capitale, anche attraverso soggetti formalmente incaricati dall'Amministrazione previo affidamento del servizio tramite procedura ad evidenza pubblica. L'Amministrazione disporrà controlli e ispezioni per verificare la sussistenza delle condizioni per la fruizione delle agevolazioni.

Sino alla scadenza del termine triennale decorrente dalla data di completamento del progetto presentato, l'impresa beneficiaria dovrà riconoscere all'Amministrazione Capitolina il diritto a:

- a) effettuare, anche tramite terzi, tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie ed indispensabili per controllare il rispetto da parte del Beneficiario di tutti gli obblighi contrattuali assunti;
- b) acquisire, anche tramite terzi, ogni dato e notizia riguardante la gestione dell'impresa, e ciò anche attraverso verifiche di carattere contabile, amministrativo e gestionale. I relativi dati saranno forniti secondo sistemi contabili ed elaborazioni utili a rappresentare i reali risultati economici, finanziari e commerciali dell'impresa, secondo le scadenze e gli schemi di rilevazione dei dati predisposti dall'Amministrazione Capitolina.

12 Modalità di presentazione della domanda

Per presentare domanda di agevolazione, dovrà essere utilizzata esclusivamente la modulistica allegata al presente bando.

Le domande dovranno essere inoltrate esclusivamente mediante PEC all'indirizzo protocollo.famigliaeducazionescuola@pec.comune.roma.it; nel caso di imprese non ancora costituite è ammessa la presentazione via PEC a nome di uno dei soggetti della futura compagine sociale in qualità di proponente del progetto.

La domanda dovrà essere compilata in tutte le sue parti e corredata da fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del Rappresentante Legale o del soggetto proponente e dalle dichiarazioni richieste, come specificato nel modello di presentazione della domanda. Dovrà inoltre essere corredata dai documenti elencati al punto 7 del modello di domanda.

L'oggetto della PEC dovrà riportare la seguente dicitura: "Partecipazione al Bando: L'Impresa Made in Roma al femminile (edizione 2024)".

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il 90° giorno successivo alla data di pubblicazione del bando.

Le domande ricevute oltre tale scadenza saranno considerate non ammissibili.

13 Cause di esclusione

Saranno escluse le domande di agevolazione:

- presentate da soggetti privi dei requisiti di partecipazione;
- pervenute oltre la scadenza definita al punto 11);
- presentate con modalità differenti da quelle indicate al punto 11).

Sono altresì cause di esclusione:

- l'esistenza a proprio carico o, se trattasi di persona giuridica, a carico dei rappresentanti legali della società o della società medesima, di una delle condizioni che determinano la preclusione all'accesso alle procedure di contrattazione con la Pubblica Amministrazione di cui agli artt. 94 e 95 del Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36;
- la sussistenza nei propri confronti o, se trattasi di persona giuridica, dei rappresentanti legali e dei soci della società, di una delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (disposizioni antimafia);
- essere soggetto a sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettere (c) e (d) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti sospensivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- la sussistenza di relazioni di parentela o affinità tra i titolari, gli amministratori, i soci e gli eventuali dipendenti del soggetto concorrente rispetto a dipendenti e dirigenti dell'amministrazione concedente aventi potere negoziale o autoritativo, e sussistenza di contratti di lavoro o incarichi attribuiti dal soggetto concorrente ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi e negoziali per conto dell'amministrazione concedente, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

I requisiti di cui ai punti precedenti e quelli riportati al paragrafo 4 del presente avviso devono

essere posseduti alla data di presentazione della domanda e mantenuti per l'intero periodo di vigenza degli obblighi derivanti dal contratto.

14 Modalità di erogazione delle agevolazioni

- a) Ai fini della concessione dei finanziamenti, l'Amministrazione pubblicherà sulle pagine del sito la graduatoria finale e, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, invierà ai soggetti proponenti, utilmente classificatisi, apposita comunicazione di avvenuta ammissione alle agevolazioni.
- b) I soggetti proponenti ammessi alle agevolazioni, a loro volta, entro 30 giorni decorrenti dalla data di protocollazione della comunicazione di cui sopra, dovranno trasmettere all'Amministrazione una lettera via PEC per confermare l'accettazione formale del contributo e, al contempo, l'intento di realizzare il piano degli investimenti relativo al progetto presentato.
- c) Per le imprese già esistenti, il procedimento propedeutico alla fase di stipula dei contratti di concessione del contributo si concluderà entro il termine complessivo di 60 giorni, a partire dalla data di protocollazione della comunicazione di avvenuta ammissione alle agevolazioni.
- d) Per le nuove imprese, è opportuno precisare che la possibilità di stipulare il contratto è subordinata alla costituzione effettiva dell'impresa (soggetto giuridico beneficiario effettivo). I soggetti proponenti, pertanto, dovranno indicare nella lettera di cui al punto b) del presente paragrafo il termine ultimo entro cui costituiranno l'impresa, termine che non potrà comunque superare il limite di ulteriori 30 giorni dalla data di protocollazione della comunicazione di avvenuta ammissione alle agevolazioni, per un totale di 90 gg. complessivi dalla suddetta data.
- e) Il contratto di concessione delle agevolazioni rappresenta il titolo giuridico da cui deriva il diritto all'erogazione del contributo. Il contratto, stipulato in forma di scrittura privata, regola i rapporti tra le parti durante il periodo di realizzazione del progetto a cura delle imprese beneficiarie del contributo e dispone le clausole per una corretta attuazione delle previsioni del Bando, con particolare riferimento alle modalità di erogazione dei contributi, agli obblighi del beneficiario, alla revoca eventuale delle agevolazioni e al monitoraggio dei progetti. Per la stipula dei contratti, le imprese, una volta conclusi i passaggi di cui ai punti precedenti, verranno convocate con formale avviso seguendo l'ordine cronologico delle risposte fornite dalle stesse a seguito della comunicazione di avvenuta ammissione alle agevolazioni.
- f) Tutti i soggetti ammessi alle agevolazioni dovranno presentare, in sede di stipula del contratto, la seguente documentazione, pena la decadenza del diritto al finanziamento:
 - copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto dell'impresa;
 - certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;

- dichiarazione sostitutiva di certificazione di vigenza;
 - certificato di attribuzione della Partita I.V.A.;
 - titolo di disponibilità dell'immobile oggetto dell'investimento;
 - copia delle autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività.
- g) **Il contributo a fondo perduto verrà erogato in un'unica soluzione al termine della realizzazione del progetto**, previa verifica della rendicontazione delle spese ammissibili, nei tempi e secondo le modalità indicate nel contratto.
- h) L'Amministrazione Capitolina, prima dell'erogazione del contributo, verificherà la sussistenza dei requisiti previsti dal bando, la regolarità dei documenti di spesa, nonché la corrispondenza delle spese effettuate rispetto al programma approvato. A conclusione delle attività programmate, entro il termine di 30 giorni, l'impresa dovrà presentare una relazione finale sullo stato di attuazione del progetto, accompagnata dalla richiesta di rendicontazione dell'investimento realizzato e del contributo. L'effettiva realizzazione del progetto verrà verificata anche tramite sopralluoghi del personale incaricato dall'Amministrazione. Una volta accertata la regolarità e la congruità degli interventi, verrà liquidato il contributo.
- i) È facoltà di Roma Capitale riparametrare le agevolazioni sia nella fase di valutazione dell'ammissibilità del contributo sia nella fase di monitoraggio e rendicontazione delle spese ritenute ammissibili.
- j) La riparametrazione dei finanziamenti comporterà la decurtazione del contributo eventualmente erogato, fatta salva l'ipotesi di revoca di cui al paragrafo 17 (revoca delle agevolazioni).

15 Obblighi del beneficiario

Il Beneficiario del contributo ha l'obbligo di:

1. realizzare in modo puntuale e completo il progetto di investimento entro il termine massimo di 24 mesi dalla data di stipula del contratto;
2. non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'iniziativa senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Capitolina;
3. non trasferire a qualsiasi titolo per atto volontario i beni oggetto dell'intervento per un periodo di tre anni a partire dalla data di completamento dell'iniziativa finanziata;
4. rispettare gli impegni assunti in fase di presentazione del progetto e valutati ai fini della sua idoneità, ed in particolare:
 - assumere, entro 24 mesi dalla stipula del contratto, il numero previsto dei nuovi occupati e conservare in maniera continuativa i posti di lavoro per un periodo di almeno tre anni dalla data di

completamento del progetto. L'Amministrazione provvederà alla revoca delle agevolazioni qualora non vengano rispettati – in difetto per oltre il 50% di quanto dichiarato in fase di presentazione del progetto – i punteggi relativi ai dati qualitativi e quantitativi dell'incremento occupazionale;

5. non variare la compagine sociale senza preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale;

6. proseguire l'attività per cui è stato ottenuto il contributo e conservare per un periodo di 3 anni, a decorrere dalla data di completamento del progetto, la documentazione di spesa in originale.

16 Variazioni

Le imprese sono tenute a realizzare il progetto secondo le modalità e le caratteristiche approvate in sede di valutazione. Eventuali variazioni dovranno essere opportunamente motivate e comunicate agli Uffici (come specificato al paragrafo 18) e potranno essere ammesse solo se approvate con espresso provvedimento nel rispetto delle seguenti condizioni:

- le variazioni devono essere comunicate prima della effettuazione della spesa e non possono alterare le caratteristiche del piano investimenti approvato;
- non è considerata variazione l'acquisto di un bene di diversa marca o da diverso fornitore;
- tutte le eventuali variazioni riguardanti la sede operativa del progetto dovranno essere sottoposte a specifica e preventiva approvazione e, in ogni caso, la sede, in caso di variazione della sua ubicazione, dovrà insistere all'interno delle aree agevolabili di cui al paragrafo 6.

Eventuali variazioni in aumento della spesa iniziale non comporteranno un aumento dell'agevolazione concessa, mentre in caso di diminuzione della spesa originariamente approvata l'agevolazione concessa verrà proporzionalmente ridotta.

17 Revoca delle agevolazioni

La revoca delle agevolazioni ed il conseguente recupero delle somme eventualmente erogate potrà essere determinato da Roma Capitale qualora si verifichino le seguenti eventualità:

- il beneficiario abbia sottoscritto dichiarazioni, o prodotto documenti o effettuato comunicazioni a Roma Capitale risultate non veritiere;
- il beneficiario non realizzi il piano di investimento approvato nella misura di almeno il 50%;
- il beneficiario cessi l'attività o modifichi anticipatamente la stessa in modo da non rendere più possibile il completamento del progetto;
- la domanda di erogazione a saldo e relativa documentazione non sia presentata entro 30 giorni dalla data di completamento del progetto (che coincide con la data dell'ultima fattura emessa ai

fini della conclusione del progetto);

- il beneficiario non consenta le verifiche e le ispezioni da parte dell'Amministrazione comunale o dei suoi incaricati;

- il beneficiario non rispetti uno degli obblighi previsti al paragrafo 15;

- a seguito dei controlli effettuati dall'Amministrazione comunale vengano meno i requisiti previsti nel contratto di concessione del contributo ovvero si riscontrino variazioni o modifiche sostanziali ai contenuti dell'iniziativa in assenza di preventiva comunicazione all'Amministrazione comunale e della relativa autorizzazione.

18 Informazione e comunicazione

Dopo la conclusione dei lavori della Commissione di Valutazione dei progetti, verrà adottato un provvedimento di approvazione della graduatoria finale contenente i nomi delle imprese aggiudicatrici dei contributi. Il provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale di Roma Capitale nella sezione "Pubblicità legale – Albo Pretorio online" e nelle pagine del Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale.

La pubblicazione sul sito varrà come notifica a tutti gli interessati.

Il presente Bando non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo l'Amministrazione.

Una volta presentata la domanda, eventuali richieste di variazione e le ulteriori comunicazioni inerenti alle attività contemplate nel progetto dovranno essere inviate via e-mail all'indirizzo: **formazione.lavoro.sostegno.imprese@comune.roma.it**.

Allo stesso indirizzo potranno essere rivolte richieste di informazioni ai fini della partecipazione al Bando.

19 Trattamento dati personali – informativa privacy

Regolamento 679/2016/UE - Informativa Interessati – Gestione dei dati delle parti

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del Regolamento 679/2016/UE "General Data Protection Regulation", informiamo che Roma Capitale tratta i dati personali da lei forniti e liberamente comunicati. Roma Capitale garantisce che il trattamento dei suoi dati personali si svolge nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della sua dignità, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento dei dati personali (Art. 13.1.a Regolamento 679/2016/UE)

Il Titolare del trattamento dei dati personali è Roma Capitale.

Alla data odierna ogni informazione inerente al Titolare, congiuntamente all'elenco aggiornato dei Responsabili e degli Amministratori di sistema designati, è reperibile presso il Palazzo Senatorio, via del Campidoglio 1, 00186 Roma; PEC: protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it.

Data Protection Officer (DPO) / Responsabile della Protezione dei dati (RPD) (Art. 13.1.b Regolamento 679/2016/UE)

Il Responsabile per la protezione dei dati personali (Data Protection Officer - "DPO") di Roma Capitale è raggiungibile al seguente indirizzo e-mail: dpo@comune.roma.it

Finalità del trattamento dei dati personali (Art. 13.1.c Regolamento 679/2016/UE)

Tutti i dati personali degli interessati sono trattati dal Titolare del trattamento sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità:

- per l'esecuzione di un contratto cui l'interessato è parte (articolo 6.1.b Regolamento 679/2016/UE);
- assolvere adempimenti previsti da leggi, da regolamenti, dalla normativa comunitaria e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali (articolo 6.1.c Regolamento 679/2016/UE).
- In elenco le finalità per cui i dati personali dell'Interessato verranno trattati:
- inserimento nelle anagrafiche e nei database informatici capitolini;
- gestione delle fasi precontrattuali e contrattuali;
- gestione di incassi e pagamenti;
- elaborazione di statistiche interne;
- assolvere a sue specifiche richieste.

Le modalità del trattamento dei dati personali

Il trattamento dei suoi dati personali avviene presso le sedi e gli uffici del Titolare o qualora fosse necessario, presso i soggetti indicati al paragrafo 6, utilizzando sia supporti cartacei che informatici, per via sia telefonica che telematica, anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi, con l'osservanza di ogni misura cautelativa, che ne garantisca la sicurezza e la riservatezza.

Il trattamento si svilupperà in modo da ridurre al minimo il rischio di distruzione o perdita, di accesso non autorizzato, di trattamento non conforme alle finalità della raccolta dei dati stessi. I suoi dati personali sono trattati:

- nel rispetto del principio di minimizzazione, ai sensi degli articoli 5.1.c e 25.2 del Regolamento 679/2016/UE;

- in modo lecito e secondo correttezza. I suoi dati sono raccolti:
- per scopi determinati espliciti e legittimi;
- esatti e se necessario aggiornati;
- pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità del trattamento.

Natura della raccolta e conseguenze di un eventuale mancato conferimento dei dati personali (Art. 13.2.e Regolamento 679/2016/UE)

Il conferimento dei suoi dati personali è obbligatorio per le finalità previste al paragrafo 3. Il loro mancato conferimento comporta la mancata erogazione del servizio richiesto, del suo corretto svolgimento e degli eventuali adempimenti di legge. I suoi dati sono conservati presso gli Uffici e i Servizi di Roma Capitale e i conservatori esterni. Qualora fosse necessario i suoi dati possono essere conservati anche da parte degli altri soggetti indicati al paragrafo 6.

Comunicazione e diffusione dei dati personali (Art. 13.1.e Regolamento 679/2016/UE)

I suoi dati personali, qualora fosse necessario, possono essere comunicati (con tale termine intendendosi il darne conoscenza ad uno o più soggetti determinati) a:

- soggetti la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizioni di legge, normativa secondaria e comunitaria;
- collaboratori, dipendenti e consulenti di Roma Capitale, nell'ambito delle relative mansioni e/o di eventuali obblighi contrattuali;
- fornitori, compresi i Responsabili del trattamento dei dati designati ai sensi dell'art 28 del Regolamento UE
- 2016/679, che agisce per conto di Roma Capitale;
- persone fisiche e/o giuridiche, pubbliche e/o private, quando la comunicazione risulti necessaria o funzionale allo svolgimento dell'attività di Roma Capitale nei modi e per le finalità sopra illustrate.

I suoi dati personali non vengono in alcun caso diffusi, con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati, fatti salvi gli obblighi di legge.

Criteri utilizzati al fine di determinare il periodo di conservazione (Art. 13.2.a Regolamento 679/2016/UE)

Il Titolare dichiara che i dati personali dell'interessato oggetto del trattamento saranno conservati per il periodo necessario a rispettare i termini di conservazione stabiliti dal Piano di Conservazione dei Comuni Italiani (ANCI 2005) e in ogni caso in coerenza con le norme vigenti

in materia.

Diritti dell'Interessato (Art. 13.2.b Regolamento 679/2016/UE)

Si comunica che, in qualsiasi momento, l'interessato può esercitare:

- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 15 Reg. 679/2016/UE, di poter accedere ai propri dati personali;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 16 Reg. 679/2016/UE, di poter rettificare i propri dati personali,
- ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 17 Reg. 679/2016/UE, di poter cancellare i propri dati personali,
- ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 18 Reg. 679/2016/UE, di poter limitare il trattamento dei propri dati personali;
- diritto di opporsi al trattamento, ex Art. 21 Reg. 679/2016/UE.

I diritti di cui sopra potranno essere esercitati contattando l'indirizzo: protocollo.famigliaeducazionescuola@pec.comune.roma.it

Diritto di presentare reclamo (Art. 13.2.d Regolamento 679/2016/UE)

Si rende noto all'interessato che ha il diritto di proporre reclamo ad una autorità di controllo (in particolar modo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali italiana www.garanteprivacy.it).

20 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento relativo al bando in oggetto è il Funzionario Giovanni Carravetta, su incarico del Direttore della Direzione Formazione Professionale e Lavoro del Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale di Roma Capitale.